

E SE
KEN
FOSSE

Gjajo

Barbie forse lo sospetta da sempre. In fondo lui non l'ha mai sposata. E di recente passa più tempo di lei davanti allo specchio. La love story più plastica che esista riletta da un'artista dissacrante

FOTO DINA GOLDSTEIN *

* Dina Goldstein, nata nel 1969 a Tel Aviv, vive e lavora come fotografa e artista a Vancouver. Le piace rivisitare le favole. Dopo le principesse Disney in *Fallen Princesses*, ora tocca a Barbie e Ken nella serie *In the Dollhouse*, che il prossimo marzo sarà in mostra a Milano nella galleria Bianca Maria Rizzi & Matthias Ritter.


*Ridammi
le mie scarpe*


Lei: "Hai iniziato
con le magliette rosa.
Non ti sembra
di esagerare adesso
a metterti anche
i miei tacchi?"

Lui: "È che voglio capire
come ti senti tu. Lo faccio
solo per amore"

Lei: "Di chi caro?"





Nei panni di lui



Lei: *“Non lo capisco più.
Mi metto un suo vestito,
una cravatta e mi taglio
anche i capelli.
Oddio, ma che cosa
sono diventata?
Mi sono trasformata
in un mostro”*



*Lei: "Ken, che succede?" Lui: "Tesoro, non è come sembra... Ti posso spiegare tutto"
Lei: "Lui chi è?" Lui: "Un amico incontrato al bar. Gli stavo facendo vedere casa nostra
quando una parola tira l'altra, c'è venuto un po' di sonno.
E allora abbiamo schiacciato un pisolino" Lei: "Nel nostro letto?" Lui: "Eh non ce ne sono altri..."*



Nuvola rosa



Lui: "Come mi sta questa canotta?"

Lei: "Bene, ma ti preferivo con quel pigiama scozzese che ti ho regalato per il tuo onomastico"

Lui: "Barbie, hai visto questo cappottino fucsia? Divino!"

Lei: "Per me o per te, Ken?"



*La cena si
raffredda*



*Lei: "È tutta la sera
che lo aspetto.
Il pollo ormai
è immangiabile, e io
non ho più fame.
Mi è rimasta solo
questa bottiglia
a cui attaccarmi"*

